

ORGANIZZATO DA CAMERA DI COMMERCIO E CAMERA ARBITRALE

Un seminario di studio per divulgare l'arbitrato

La procedura è già consolidata in molti paesi europei



Nella foto a sinistra: il tavolo dei relatori durante il convegno. A destra: il presidente camerale Alberto Drudi



«**LE CLAUSOLE** arbitrali nei contratti nazionali e internazionali» è il seminario di studio che la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino e la Camera Arbitrale «Leone Levi» della Camera di Commercio di Ancona con Delegazione territoriale anche a Pesaro hanno organizzato venerdì nella Sala Montefeltro delle Fiere di Pesaro. Il seminario fa parte di una serie di iniziative rivolto ai consulenti e alle imprese per sensibilizzare gli operatori economici verso l'utilizzo dell'arbitrato. «La Camera di Commercio di Pesaro e Urbino — ha detto il presidente Alberto Drudi aprendo i lavori — è da tempo impegnata a promuovere forme di giustizia alternative quali la conciliazione e la mediazione. Il seminario organizzato con la Camera Arbitrale ha lo scopo di far conoscere i nostri servizi e per diffondere la cultura arbitrale, in particolare dell'arbitrato amministrato dagli organismi camerale». I lavori sono stati coordinati dall'avvocato Enzo Bacciardi, nella sua qualità di presidente della Delegazione

di Pesaro e Urbino della camera Arbitrale «Leone Levi». Ricco e articolato il tavolo dei relatori che — come dalla foto sopra da sinistra — sono stati: l'avvocato Ughetta De Angelis, membro dello Studio legale associato Bacciardi, esperta in arbitrati internazionali; il coordinatore avvocato Bacciardi; il dottor Michele De vita, segretario generale della camera di Commercio di Ancona che ha

ripercorso origine, storia e funzione della Camera Arbitrale «Leone Levi» di Ancona; il dottor Cesare Licini, presidente del Consiglio Notarile della provincia di Pesaro e Urbino che ha illustrato la redazione delle clausole arbitrali negli statuti e negli atti societari; il professor Daniele Mantucci che ha parlato della redazione delle clausole arbitrali nei contratti nazionali.

L'ARBITRATO, è quanto è stato confermato dal seminario, è una procedura che risponde all'esigenza sempre più sentita di una rapida e concreta soluzione delle controversie, soprattutto fra gli operatori economici, perché permette di porre fine ai conflitti in modo non solo veloce, ma anche sicuro, chiaro e semplice. E' dunque necessario che la cultura e la pratica dell'arbitrato si diffonda sempre più anche fra le categorie professionali. La Camera Arbitrale «Leone Levi» risponde direttamente a queste esigenze e offre, come organismo di amministrazione dell'arbitrato, garanzie di serietà e di terzietà e dunque si pone come un servizio altamente qualificato.

COLLABORAZIONI Camera Arbitrale anche a Pesaro

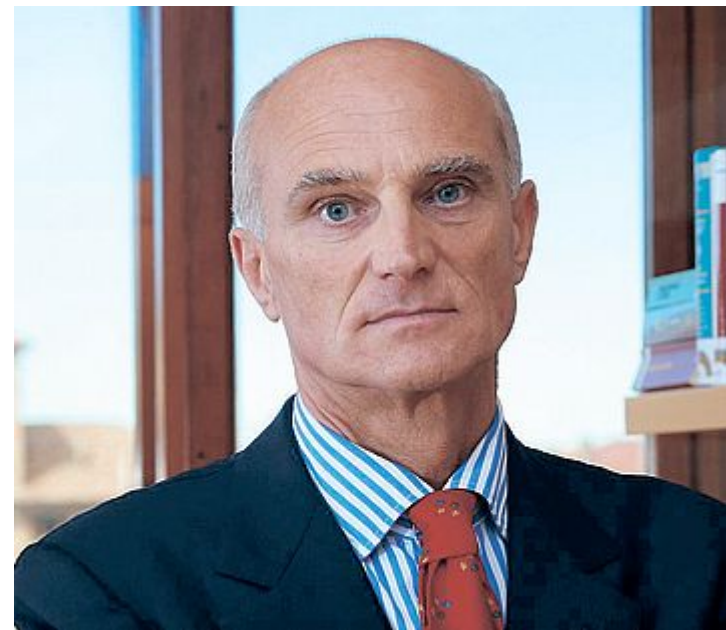
LA PRIMA Delegazione sul territorio regionale dalla Camera Arbitrale di Ancona «Leone Levi» è stata costituita presso la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, con la presidenza affidata all'avvocato Enzo Bacciardi

APPUNTAMENTI LO STUDIO BACCIARDI SI OCCUPERA' DI «PRODUCT LIABILITY»

Chi paga i danni di un prodotto difettoso?

PROSEGUENDO nella sua attività di aggiornamento professionale, lo Studio Legale Associato Bacciardi di Pesaro dedicherà il prossimo seminario al tema della «product liability», ovvero della responsabilità che sorge per il danno causato a persone o cose da prodotto difettoso nei rapporti commerciali internazionali, la quale comporta l'obbligo di risarcimento. Tale tipo di responsabilità fa carico a qualsiasi persona fisica o giuridica che progetti, produca, assembli, importi, venda o metta in circolazione un prodotto in ambito internazionale ed è sempre regolata dalle norme in vigore presso il paese straniero in

cui risiede il consumatore che ha subito il danno. Si tratta di un altro ramo dell'attività internazionale alla quale è chiamato lo Studio Legale Associato Bacciardi che proprio per essere sempre all'altezza delle esigenze dell'internazionalità coi suoi undici avvocati e tre dipendenti si è ultimamente dotato di una nuova sede in zona Torracchia, più facilmente accessibile per chi arriva dall'autostrada, e dotata di tutta una serie di impianti tecnologicamente avanzati di videoconferenza e trasmissione dati oltreché di un sistema informatico interno con una banca dati di supporti giuridici accumulati in oltre vent'anni di attività rivolta all'internazionalizzazione.



L'avvocato Enzo Bacciardi dell'omonimo studio legale e presidente della Delegazione pesarese della Camera Arbitrale «Leone Levi»

INCONTRO BACCIARDI E LA NUOVA PROCEDURA

«Si apre un nuovo settore di attività professionale per molte categorie»

I PRINCIPALI fautori della procedura arbitrale sono i professionisti. «Soprattutto — afferma l'avvocato Enzo Bacciardi, fondatore e titolare dello studio legale Bacciardi & Partners di Pesaro e anche presidente della Delegazione territoriale della provincia di Pesaro e Urbino della Camera Arbitrale «Leone Levi» di Ancona — questo ruolo spetta principalmente ai commercialisti più ancora che agli avvocati, nonché ai notai, agli ingegneri e agli architetti». La motivazione ha un fondamento di praticità oltreché di competenze specifiche. Sono questi, infatti, secondo l'avvocato Bacciardi, i professionisti che intervengono nell'assistenza e nella negoziazione delle operazioni economiche, sono questi che assistono prevalentemente gli imprenditori nella stesura dei contratti di vario tipo e genere e nelle regolamentazioni di natura societaria.

«**DUPLICE** — chiarisce ancora Bacciardi — è poi la funzione ricoperta da queste categorie professionali: da una parte sono appunto i soggetti più idonei e deputati a promuovere le procedure arbitrali con l'inserimento di clausole nei contratti dei loro assistiti; dall'altra sono in possesso di specifiche competenze tecniche che li rendono idonei a svolgere la funzione di arbitro nella eventuale risoluzione delle controversie». C'è anche un dato più generale da prendere in considerazione e da tenere presente come obiettivo non secondario: così operando, i professionisti svolgono una funzione di sostegno sia agli operatori che allo stesso sistema economico, evitando quelle disfunzioni che hanno portato gli esperti a stimare in 2 punti di Pil le conseguenze dell'inefficienza della giu-

stizia italiana.

«**LA DIFFUSIONE** dell'arbitrato — prosegue il presidente della Delegazione pesarese della Camera Arbitrale — permette un significativo incremento dell'attività delle categorie professionali coinvolte perché ne estende l'applicazione a nuovi servizi altamente tecnici e qualitativi che destano forte interesse da parte loro». Peraltro, aggiunge, «questa è una evoluzione

INTERNAZIONALITA' L'arbitrato fra le «Adr»: le «Alternative dispute resolutions»

ne professionale che si è già verificata con successo in altre nazioni le quali vantano certamente una cultura professionale più avanzata e all'avanguardia della nostra, con particolare riferimento ai paesi di cultura anglosassone».

ANCHE il quadro giuridico generale appare positivamente predisposto nei confronti di questa prospettiva che è «sicuramente in linea con le direttive e le normative comunitarie e di conseguenza anche con le leggi che le recepiscono a livello nazionale. «Direttive comunitarie e leggi di recepimento di tali direttive — conclude l'avvocato Enzo Bacciardi — prevedono in maniera crescente e sistematica, ed in settori sempre più vasti di attività, l'obbligo di risolvere le controversie attraverso procedure alternative, quelle che attualmente sono raccolte sotto l'acronimo inglese «Adr» - Alternative dispute resolution -. E fra queste procedure a figurare principalmente è proprio l'arbitrato».